

**"INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI  
MANUFATTI CONTENENTI CEMENTO - AMIANTO"**  
( Deliberazione della Giunta Regionale n.1147 del 3 agosto 2015 )

**VADEMECUM**  
**per la gestione, rendicontazione e monitoraggio dei  
progetti finanziati**

:

## **1.Premessa e fonti normative**

Le presenti disposizioni forniscono linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio delle attività inerenti i progetti ammessi a finanziamento in attuazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1147 del 3 Agosto 2015, denominato "Eco Incentivi per il sistema delle imprese: Bando per contributi finalizzati alla rimozione ed allo smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa".

L'iniziativa si colloca nell'ambito delle priorità di intervento individuate dal "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013" approvato dall'Assemblea legislativa con propria deliberazione n.46 del 12 luglio 2011.

All'interno del citato "Bando" sono già presenti alcune linee di dettaglio in ordine alle principali condizioni e requisiti di ammissibilità e di gestione, che qui si richiameranno, unitamente all'esplicitazione di specifici indirizzi per la corretta gestione finanziaria ed amministrativa.

Pertanto le modalità operativo-gestionali, sia di carattere amministrativo che economico-finanziario, fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che si rendessero necessari, avranno come riferimento:

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1147/2015;
- il presente provvedimento.

Il servizio preposto alla gestione del finanziamento è il Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della D.G. Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, da ora per brevità "Servizio competente". Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio competente, Avv. Cristina Govoni.

## **2. Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo**

Il regime di aiuto sulla base del quale verranno concessi i contributi è disciplinato ai sensi del Reg. (UE) N.651/2014 del 17 giugno 2014. Nello specifico il presente bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti alla sezione 7 "Aiuti per la tutela dell'ambiente", art.36 "Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme"

**Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal citato Reg. 651/2014 (cfr art.6) il termine a partire dal quale possono essere avviati gli interventi e sostenute le relative spese ai fini dell'ottenimento del contributo è quello della data di prenotazione on-line.**

Si precisa che :

- per avvio dei lavori è da intendersi la data di inizio dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto in cantiere secondo quanto comunicato all'Asl di competenza;
- le spese si intendono sostenute facendo riferimento alla data di emissione delle fatture.

### **3. Tipologia di progetti finanziabili**

Sono finanziabili i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tale attività. (cfr. art.3 del Bando) . Possono essere ammessi a contributo anche progetti che riguardino la rimozione dell'amianto da unità locali dell'impresa ad uso deposito e magazzino, purché funzionali all'attività dell'impresa e purché vi sia la presenza anche saltuaria di addetti.

Non sono ammissibili a contributo, ai sensi dell'art. 6) del Bando, gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti, intendendo con questo quegli interventi per i quali sussista a carico dell'impresa richiedente l'obbligo alla realizzazione a seguito di provvedimento dell'autorità competente o in forza di legge.

Questa prescrizione è contenuta anche nella dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui all'art. 9.2 lettera c) del bando.

### **4. Procedure di valutazione e verifica delle istanze**

Al termine della fase di prenotazione on-line è stata formulata secondo l'ordine cronologico di arrivo la graduatoria delle prenotazioni on-line avente validità biennale.

Le imprese risultate in posizione utile nella graduatoria sono state invitate a presentare la domanda di contributo e la documentazione allegata secondo i modelli e le modalità previste all'art. 9.2) del Bando, mediante comunicazione formale sulla pec dell'impresa.

Il Servizio competente provvederà entro 90 giorni dalla ricezione dell'ultima istanza a svolgere la fase istruttoria delle domande e della documentazione allegata, riservandosi la facoltà di acquisire eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alle domande presentate ai fini di una corretta valutazione.

La stessa procedura verrà applicata in caso di eventuale scorrimento della graduatoria delle prenotazioni on-line.

Terminata le attività istruttorie nonché le ulteriori verifiche ove previste, la Giunta regionale approverà sulla base dei risultati la graduatoria dei progetti ammessi a contributo e i relativi importi con apposita deliberazione pubblicata sul B.U.R. nonché sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> nella pagina dedicata al Bando.

## 5. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art.11) del Bando vengono di seguito descritte le modalità per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli sulle dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda.

### 5.1. Oggetto del controllo

Saranno oggetto di controllo le dichiarazioni considerate rilevanti ai fini del procedimento, ossia le dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione valuta positivamente per l'attribuzione del beneficio a favore del soggetto dichiarante.

### 5.2. Tipologie di controllo

I controlli verranno effettuati con le seguenti modalità:

- **Controllo puntuale:** su singole e specifiche dichiarazioni, laddove sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità dei contenuti delle medesime;
- **Controllo a campione:** verrà sottoposto al controllo almeno il 10% delle dichiarazioni contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore> .

Nel conteggio delle dichiarazioni sottoposte a controllo a campione non sono ricomprese le dichiarazioni oggetto di controllo puntuale.

### 5.3. Tempi del controllo

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sarà avviata nel rispetto dei seguenti termini:

- in riferimento al controllo puntuale: nella stessa fase istruttoria o comunque di norma entro 30 giorni dalla procedura di attribuzione del beneficio;
- in riferimento al controllo a campione: di norma entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento conclusivo di attribuzione del beneficio.

### 5.4. Responsabile del procedimento di controllo

È responsabile del procedimento di controllo Dott.ssa Anna Greco.

### 5.5. Informazione agli interessati

Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il responsabile del procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 20 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

Decorso detto termine il responsabile del procedimento amministrativo procederà ad adottare gli atti di conseguenza.

## 6. Tempi di realizzazione degli interventi / Proroghe

Gli interventi oggetto di contributo dovranno essere terminati **entro il termine di 24 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento.**

Eventuali proroghe, di durata in ogni caso non superiore a **sei mesi** rispetto alla scadenza prevista, potranno essere concesse dal dirigente competente, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate al Servizio competente almeno 60 giorni prima della data prevista per l'ultimazione del progetto.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini si intendono interrotti.

**Entro un mese dalla conclusione dell'intervento** l'impresa beneficiaria è tenuta a darne comunicazione alla Regione, presentando al Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa una relazione tecnica attestante la conclusione dei lavori in cui siano riassunte le modalità di attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti.

Detta relazione non deve essere necessariamente sottoscritta da un tecnico, ma è da intendersi come una breve relazione descrittiva dell'intervento che può essere redatta dalla stessa impresa beneficiaria.

## 7. Spese rendicontabili

Sono ammissibili a contributo le spese chiaramente e strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto, nel rispetto del periodo di eleggibilità di cui al precedente paragrafo 2.

Le spese sono state suddivise nella domanda di contributo in quattro voci di costo secondo il seguente quadro economico:

<b>Voce di spesa analitica</b>	<b>Importo € (al netto I.V.A.)</b>
Lavori di rimozione	
Smaltimento	
Spese tecniche	
Oneri sicurezza	
STIMA DEL COSTO COMPLESSIVO <sup>1</sup>	
Contributo richiesto <sup>2</sup>	

<sup>1</sup> Costo minimo ammissibile € 50.000

<sup>2</sup> Per le pmi 50% le altre 35% con valore massimo assoluto concedibile di € 200.000 (importo massimo in termini assoluti di contributo assegnabile per entrambe i regimi di aiuto opzionabili)

Nello specifico le spese ammissibili da inserire in ciascuna voce di costo del quadro economico sono le seguenti:

- spese connesse alle attività di rimozione dei manufatti (lavori di rimozione);
- spese connesse al trasporto ed al costo di smaltimento in discariche autorizzate dei materiali contenenti amianto (smaltimento);
- opere inerenti l'approntamento dei lavori in condizione di sicurezza, compresa l'installazione di linee vita (oneri di sicurezza);
- spese per consulenze, progettazione, direzione lavori, sviluppo e messa a punto degli interventi sostenute anche con personale interno, nella misura massima del 10% sul totale delle tre voci precedenti (spese tecniche).

**Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti l'intervento di ricostruzione dei manufatti.**

Si precisa che le **fatture** presentate in fase di rendicontazione devono essere dettagliate tenendo distinti i costi ammissibili a contributo (relativi alla rimozione e smaltimento amianto) da quelli non ammissibili (esempio: rifacimento della copertura). E' inoltre necessario tenere distinta la voce di costo spese tecniche, al fine di poter effettuare il controllo sul limite del 10%. Nel caso in cui le fatture non fossero abbastanza dettagliate sarà necessario allegare una dichiarazione del fornitore contenente le specifiche di cui sopra.

Si precisa infine, che come indicato all'art.12) del Bando, le spese per poter essere considerate ammissibili dovranno essere pagate nel rispetto degli **obblighi di tracciabilità** stabiliti all'art.3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n.187.

Il pagamento delle spese ammissibili dovrà quindi avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria. Non saranno ammissibili le spese cui il pagamento avvenga con denaro contante, cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

## **8. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute**

Ai fini della liquidazione del contributo, a conclusione dell'intervento i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

La rendicontazione, finanziaria e tecnica, deve essere presentata al Servizio competente di norma entro tre mesi dalla conclusione dell'intervento.

8.1 La **RENDICONTAZIONE FINANZIARIA** consiste nella presentazione di una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modello allegato A)** riportante un rendiconto analitico delle spese stesse, consistente nell'elenco delle fatture pagate, con

l'indicazione del numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute. Alla dichiarazione dovranno essere allegati le copie delle fatture che, come indicato nella dichiarazione, dovranno rimanere in originale all'impresa a disposizione della Regione per ogni eventuale controllo.

Tale dichiarazione assolve anche alla funzione di certificazione della effettività delle spese sostenute, della regolarità documentale delle stesse e della loro conformità alle tipologie previste dal Bando.

Insieme alla dichiarazione di cui allo schema a) dovrà essere presentata la seguente documentazione.

- **modello allegato B** “scelta della modalità di liquidazione del contributo”;
- **modello allegato C** “ schema polizza fideiussoria” da presentare solo se si opta per l'erogazione del contributo con restituzione del 50% non a fondo perduto in 5 rate annuali ;
- **modello allegato P** “Modalità di pagamento” ;

Il modello P consiste in una dichiarazione di atto notorio riportante i dati dell'impresa beneficiaria e l'indicazione dell'IBAN sul quale versare il contributo. Viene presentato già in fase di domanda per poter registrare i beneficiari sul sistema informatico del bilancio, ma è necessario che sia prodotto nuovamente in fase di rendicontazione, eventualmente aggiornato nel contenuto, per poter liquidare il contributo .

Si precisa che le spese per essere ammesse devono essere pagate mediante bonifico bancario o postale da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria.

Nella causale del pagamento è necessario indicare il numero della fattura a cui si riferisce il pagamento e il CUP (codice unico di progetto) che sarà attribuito dalla Regione a ciascun intervento in fase di concessione.

Nel caso di eventuali fatture emesse e pagate prima dell'attribuzione del CUP, ma comunque dopo la data di prenotazione on-line, è sufficiente indicare nella causale il codice identificativo del progetto riportato nella graduatoria delle prenotazioni on-line.

8.2 La **RENDICONTAZIONE TECNICA** ha lo scopo di illustrare le attività realizzate, i risultati conseguiti e la realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme in materia e **consiste nella presentazione della seguente documentazione:**

- due **fotografie** che evidenzino la localizzazione dell'intervento e i risultati dei lavori di rimozione;
- **copia del Piano di lavoro** per la rimozione di materiale contenente amianto, presentato alla AUSL territorialmente competente ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs 81/2008 in formato pdf;

- la **documentazione che attesti l'avvenuto invio del Piano** di lavoro e il ricevimento dell'Ausl di competenza in formato pdf;
- **copia dei formulari** di identificazione del rifiuto contenente amianto, ai sensi dell' art.193 del D.Lgs 152/2006, che attestino l'invio di tali rifiuti agli impianto autorizzati al loro smaltimento (nelle specifico deve essere fornita la **IV copia** dei formulari in formato pdf).

La Regione potrà richiedere precisazioni ed integrazioni qualora la documentazione presentata sia incompleta o poco esplicativa.

Nel caso la Ditta beneficiaria non provveda a fornire le integrazioni richieste o, qualora le integrazioni stesse non risultino, a giudizio del Servizio regionale preposto, soddisfacenti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del contributo, previa comunicazione di avvio del relativo procedimento ai sensi di legge.

## **9. Determinazione definitiva del contributo regionale**

### **9.1 Determinazione del contributo in fase istruttoria della domanda - congruità dei costi.**

Il Servizio regionale competente determina in fase istruttoria della domanda i costi ritenuti ammissibili sulla base dei quali calcolare il contributo nel rispetto della percentuale massima definita dal Bando (50% per le PMI, 35% per le altre imprese, con un limite in entrambi i casi di €.200.000,00).

Nella determinazione del costo complessivo ammissibile si terrà conto, come stabilito all'art. 8) del Bando , anche della **congruità dei costi** rispetto ai valori medi di mercato per la tipologia di intervento.

Al fine di effettuare la verifica di congruità il Servizio competente ha determinato sulla base del **prezzario DEI** per le opere pubbliche 2015 e delle esperienze maturate nei precedenti Bandi un costo massimo ammissibile per la rimozione e smaltimento di coperture contenenti amianto di €.45/mq.

Al costo di cui sopra si possono aggiungere le spese tecniche nel limite massimo del 10% stabilito dal Bando.

Nel caso in cui il costo dell'intervento proposto superi il limite massimo il Servizio competente provvederà a richiedere dei chiarimenti in merito, riservandosi la facoltà di procedere ad una rimodulazione d'ufficio qualora le motivazioni fornite non siano considerate valide o sufficienti per giustificare il costo più alto.

Tipologie di intervento diverse rispetto a quello più ricorrente, ovvero rimozione e smaltimento amianto dalle coperture, verranno valutate caso per caso chiedendo eventuali chiarimenti ai soggetti interessati.



## **9.2 Eventuale rideterminazione del contributo a conclusione dell'intervento**

A conclusione dell'intervento il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettive documentate dal beneficiario con la rendicontazione. Nello specifico qualora la spesa rendicontata o considerata ammissibile dal servizio competente dovesse risultare inferiore a quella preventivata, il contributo verrà ridotto proporzionalmente secondo le percentuali definite in fase di concessione.

Il contributo erogato dalla Regione non potrà invece in nessun caso essere superiore all'importo massimo concesso in sede di approvazione della domanda, anche qualora i costi rendicontati e ritenuti ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

Il contributo potrà essere inoltre rimodulato secondo i criteri di cui al paragrafo precedente (congruità dei costi) se in fase di rendicontazione risulteranno delle variazioni sul costo al mq rispetto alla fase di domanda.

Con riferimento art. 16) del Bando si richiama l'attenzione sul fatto che il contributo sarà revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, nel caso in cui il costo complessivo ammissibile a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €50.000,00.

## **10. Adempimenti ex art. 72 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria dello Stato 2003) : modalità di recupero della quota del 50% del contributo concesso.**

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.72 della legge 27 dicembre 2002,n.289 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0.50%.

Ciò significa che solo metà del contributo regionale è a fondo perduto, l'altra metà, come definito dalla Legge finanziaria di cui sopra, è da rimborsare alla Regione Emilia-Romagna nelle modalità che saranno di seguito descritte al punto 11.

### Esempio:

costo ammissibile dell'intervento a rendicontazione: €100.000

impresa: PMI

percentuale di contributo: 50%

Importo finale del contributo : €. 50.000

Di cui, ai sensi della Legge n289/2002:  
€. 25.000 a fondo perduto  
€. 25.000 da rimborsare alla Regione

## **11. Modalità di liquidazione del contributo.**

Al momento della rendicontazione delle spese, al fine di semplificare gli adempimenti in merito all'applicazione della legge 289/2002 di cui al punto precedente, **l'impresa beneficiaria del contributo**, compilando il modello B allegato, **potrà scegliere fra due modalità di liquidazione:**

- liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto;
- liquidazione del contributo con rimborso del 50 % non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali.

### **11.1) Liquidazione del contributo con contestuale rimborso del 50% non a fondo perduto**

L'impresa sceglie in questo caso che le sia liquidato solo il 50% del contributo a fondo perduto (al netto dell'importo da restituire ai sensi di legge). Tale scelta viene effettuata barrando la prima opzione del modello B : Liquidazione del contributo con contestuale decurtazione del 50% non a fondo perduto . L'impresa in questo caso non è ovviamente tenuta alla presentazione della polizza fideiussoria di cui al modello C allegato.

### **11.2) Liquidazione del contributo con rimborso del 50 % non a fondo perduto secondo un piano di restituzione in 5 rate annuali**

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per questa modalità di liquidazione il contributo verrà liquidato interamente e la quota del 50% non a fondo perduto dovrà essere restituita in 5 rate annuali ad un tasso di interesse dello 0.50%, a partire dall'anno successivo all'erogazione.

Le prime 2 rate di rimborso sono costituite da soli interessi (periodo di pre-ammortamento), le successive 3 rate sono invece costituite dagli interessi e dalla quote di capitale determinate sino alla completa restituzione dell'intero importo dovuto ai sensi della Legge 282/2002.

La Regione Emilia-Romagna invierà all'impresa beneficiaria il provvedimento con il quale si autorizza l'erogazione a saldo del contributo allegando il piano di rimborso con l'importo e la scadenza delle 5 rate annuali.

Al momento della richiesta di liquidazione del saldo l'impresa dovrà presentare in questo caso una polizza fideiussoria redatta utilizzando il fac-simile **modello C “ schema polizza fideiussoria a garanzia della restituzione del 50% del contributo - ex art. 72 Legge n.289/2002”** allegato al presente vademecum.

La durata della fidejussione dovrà coprire la durata del piano di restituzione selezionato dall'impresa beneficiaria.

Entro 30 giorni dalla scadenza del periodo selezionato per il rimborso, la Regione Emilia-Romagna verifica l'avvenuto completamento della restituzione e comunica lo svincolo della fidejussione rilasciata.

Per ragioni di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e per creare le condizioni per semplificare le procedure di verifica e controllo della regolarità dei versamenti, si riconducono a due specifiche cadenze annuali i termini di riferimento temporali da cui fare decorrere le annualità di rimborso, più precisamente:

- **decorrenza 31/01** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dal 1/1 al 30/06 (primo semestre dell'anno precedente);
- **decorrenza 31/07** per i provvedimenti di erogazione del saldo emanati dal 1/07 al 31/12 (secondo semestre dell'anno precedente).

### **13. Modalità di rimborso**

Il pagamento delle rate definite dal piano di restituzione di cui al punto precedente dovrà essere effettuato, entro le scadenze indicate, mediante BONIFICO BANCARIO a favore della Regione Emilia Romagna presso la banca d'appoggio "UNICREDIT BANCA SPA" Agenzia di Bologna via Ugo Bassi,1 indicando le seguenti coordinate bancarie internazionali:

PAESE	CINEUR	CIN	ABI	CAB	C/C
		ITALIA			
IT	15	H	02008	02435	000003010203

Indicare **OBBLIGATORIAMENTE** la causale di versamento riportando la dicitura "Rimborso Ecoincentivi Bando Amianto 2015".

Una copia del bonifico bancario così effettuato dovrà essere inviata al Servizio AA.GG. e Programmazione Finanziaria - al seguente numero di Fax 051 5276056.

### **14. Verifica e controlli della regolarità dei pagamenti.**

Il Servizio AA.GG. e Programmazione Finanziaria, provvede a verificare il regolare pagamento delle rate alle scadenze .

Ove vengano riscontrate irregolarità dei pagamenti previsti, vale a dire mancato o parziale versamento della quota di rimborso prevista, si provvede a formalizzare all'impresa, e per conoscenza alla società che ha prestato la fidejussione, le irregolarità riscontrate, richiedendo di provvedere entro i successivi 15 giorni al pagamento della rata. Decorso inutilmente tale termine di 15 giorni vengono avviate le procedure per l'escussione della polizza fideiussoria.

## **15. Modifiche e varianti progettuali**

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto. Tali richieste dovranno essere tempestivamente inviate al Servizio competente della Regione, con le modalità previste dalla legislazione vigente, almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'art.14.2) del bando.

## **16. Controlli**

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà richiedere all'ARPA di effettuare controlli e sopralluoghi, anche intermedi, presso le unità produttive dove deve essere realizzato l'intervento da parte dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato, anche al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

## **17. Revoche**

Con riferimento all'art.16) del Bando il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, con recupero delle somme eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- il soggetto beneficiario non abbia realizzato completamente l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti (24 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento), fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 14 del bando;
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato;
- non abbia conseguito gli obiettivi dichiarati all'atto della presentazione della domanda di contributo;
- qualora non sussista più il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo di cui all'art.2 del presente Bando;
- l'impresa beneficiaria comunichi formalmente al Servizio preposto la rinuncia al contributo;
- nel caso in cui il costo complessivo definitivamente ammissibile a seguito di rendicontazione finale a conclusione dell'intervento risulti inferiore a €.50.000,00.

## 18. Modulistica

La documentazione citata nel presente vademecum deve essere presentata utilizzando la modulistica appositamente predisposta, di seguito allegata, disponibile sul sito <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> .

Elenco della modulistica allegata:

- modello A “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente il rendiconto delle spese”;
- modello B “Scelta della modalità di liquidazione del contributo”;
- modello C “ Schema polizza fideiussoria” da presentare solo se si opta per la modalità di liquidazione con rimborso del 50% del contributo non a fondo perduto in 5 rate annuali ;
- modello P “Modalità di pagamento”;

## 19. Recapiti

Tutte le comunicazioni e la documentazione in merito

al contributo dovranno essere inviate al Servizio competente ai seguenti recapiti:

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa  
Servizio Affari Giuridici , Generali e Programmazione Finanziaria  
Bando 2015 " Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti  
contenenti cemento-amianto "  
Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna  
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aggambiente@postacert.regione.emilia-romagna.it)

- E' opportuno inserire nell'oggetto di ogni comunicazione il riferimento al Bando.